



N. 39 - Dicembre 2012

La Vôs dal Fogolâr

di Torin

Notiziario dell'associazione per i Friulani di Torino e Provincia

Sede: Torino, Corso Francia 275/b - 10139 Torino - Tel. e fax 011.772.30.21 - C.F. 80089550018

Direttore: Feliciano Della Mora

Redazione: Feliciano Della Mora, Pierino Boeri, Enzo Braida, Alfredo Norio, Franca Benvenuto

Redazione testi a cura dei Soci - Stampa in proprio e spedizione gratuita ai soci. Fotocomposizione e grafica: Mediares S.c.

www.arpanet.it/fogolar - e-mail: fogolar.torino@yahoo.it



NADÂL

Tantis lûs ch'e stàn lampànt
sùn chèl pin cussì ciariât...
vôi di frûz ch'e stàn zujânt...
cu'l regâl discartossât...
Un Presepio tâl cjantòn
che ti pôlse tâl clipùt...
jù pa'l bòrc animaziòn
grande atèse ormài pardùt...
Qualchi flòc ch'al stâ colànt
par platânu dût el mât...
e une vôs che saludânt
ti dîs "MANDI" e "BON NADÂL"....!!!

*Tante luci stan lampeggiando/su quel pino così carico/ occhi
di bimbi che stanno giocando/ con il regalo scartocciato./ Un
presepio nell'angolo/ che riposa nel tepore.../giù per il borgo
animazione/ grande attesaormai dappertutto.../ qualche
fiocco che sta cadendo/ per nasconderci tutto il male.../ e
una voce che salutando/ti dice MANDI e BUON NATALE....!!!*
Poesia di Renzo CECOTTI in "Timps e amôrs piardûtz",
Editrice Chiandetti, 1998

PROGRAMMI

· **Domenica 16 dicembre**, alle ore 9,45 (precise), in sede, tradizionale **Messa di Natale** in lingua friulana, officiata da don Ermis Segatti.

· **Inizio 2013, Assemblea dei Soci** per approvazione Bilancio 2012 e per Rinnovo Cariche Sociali.

· **Primavera 2013, mostra di mosaici** realizzati dagli allievi della Scuola di Mosaico di Spilimbergo.

Si tratta di opere realizzate con diverse tecniche e materiali rappresentanti sia figure classiche sia soggetti e tendenze dell'arte contemporanea. La mostra si propone di coniugare il mantenimento della tradizione con l'innovazione mediante realizzazioni di straordinario effetto emotivo.

La VÔS dal PRESIDENT

Dopo una lunga sospensione, dovuta anche alle ristrettezze finanziarie che molti ormai conoscono, riprendiamo la pubblicazione del nostro periodico. Un'assenza, che abbiamo cercato di compensare sia con gli avvisi presso la nostra sede, sia con comunicazioni attraverso la posta elettronica. E' noto che da un paio d'anni molte nostre energie sono state assorbite dai lavori di manutenzione del tetto del Fogolâr; lavori che si sono potuti realizzare grazie ad un ingente sforzo economico, sopportato interamente dalla generosità dei nostri associati.

E' stata una grande prova di sensibilità e di attaccamento al nostro Fogolâr ed a ciò che esso rappresenta per noi friulani e gli amici del Friuli e che ci stimola a perseguire nuovi obiettivi. Oltre a quelle abituali, numerose iniziative sono state realizzate, pur nelle oggettive difficoltà del momento, grazie all'impegno ed alla dedizione di tanti soci.

Tra le più importanti merita ricordare la partecipazione, l'anno scorso, alla mostra dal titolo "UGO PELLIS, Uomini e cose – Fotografie. Sardegna 1932-1935" presso l'Università di Torino; la partecipazione alla "Giornata delle minoranze linguistiche e storiche" a Ceresole Reale, l'esibizione, presso la nostra sede, della compagnia teatrale "TravesioTuttoTeatro" che ha presentato lo spettacolo in lingua friulana "Fufignis di pais".

Inoltre quest'anno il Fogolâr ha ospitato la mostra itinerante "IL FRIULI. UNA PATRIA" inaugurata con la presenza del presidente dell'ente Friuli nel mondo Piero Pittaro, del presidente della provincia di Udine Pietro Fontanini, l'assessore alla cultura della Regione Piemonte Michele Coppola ed il presidente della 3° Circoscrizione Daniele Valle.

Stanno avendo un notevole successo i "pomeriggi in biblioteca", promossi dalla nostra instancabile bibliotecaria Franca Benvenuto. Un'iniziativa di alto profilo che spazia dalla letteratura, all'arte, alla storia, seguita con molto interesse soprattutto dalle nostre socie.

Forse si poteva fare di più, ma occorre lasciare qualcosa anche per il futuro. Fuori dalla metafora, il futuro vede questo direttivo ed il suo presidente in scadenza di mandato. A marzo, secondo il nostro statuto ci saranno le elezioni dei nuovi organismi del Fogolâr. E' un appuntamento molto importante al quale tutti i soci sono fin d'ora invitati a candidarsi, per partecipare così in prima persona alla vita del nostro Fogolâr.

Intanto, buone feste di cuore a voi ed alle vostre famiglie. Mandi.

Il Presidente
Enzo Braida

Il Presidente ed il Consiglio
Direttivo augurano a tutti i Soci
ed ai loro familiari un
Buon Natale ed un
Felice Anno 2013



"La Sede del Fogolâr ha la copertura a norma di legge"

A seguito di segnalazione al settore per la tutela dell'ambiente, gli uffici pubblici competenti per il caso specifico si sono formalmente mossi chiedendo alla proprietà del fabbricato, cioè al Comune, la bonifica della copertura e quindi di rimuovere il potenziale rischio per la salute dei cittadini.

Il Comune, invocando una clausola che accomuna tutti i contratti di locazione dei fabbricati di sua proprietà, demanda al locatario, cioè nel nostro caso al Fogolâr, l'obbligo (ed il conseguente intuibile elevato onere economico) di porvi tempestivamente rimedio. Tutto ciò ha comportato, a far tempo dal gennaio 2009, un nostro primo immediato rifiuto a porre mano con lavori e sostenere qualsiasi tipo di spesa stante che, l'associazione, corrisponde alla proprietà un regolare canone di locazione.

La situazione, per la presenza di amianto era molto seria, sia per l'ubicazione del fabbricato in zona residenziale densamente popolata con la presenza di scuole, che per la rilevante metratura (circa 1000 mq. di copertura congiuntamente a quella della limitrofa associazione) per la quale è stato anche interessato l'apparato politico fino a essere oggetto di una interpellanza in Consiglio comunale. In conclusione, per il Fogolâr si trattava, o di procedere in qualche modo con la bonifica, o abbandonare la sede in tempi brevi perché non più considerata agibile.

La decisione circa il da farsi, ha tenuto impegnati il presidente ed il direttivo per lungo tempo. E' stato approntato un progetto e quantificata la spesa previsionale. Sono stati valutati gli aspetti legati alla sopravvivenza dell'associazione e quelli economici stante l'elevato costo dei lavori (di entità in prima istanza insostenibile).



La determinazione a procedere con la bonifica del manto a spese del Fogolâr, è stata presa dal direttivo dopo l'approvazione da parte dei diversi uffici pubblici competenti a realizzare altro progetto, nel rispetto delle norme, meno oneroso di quello originario imposto dall'Ufficio Ambiente, e l'impegno formale del Comune a mantenere invariato il canone di locazione per dieci anni dalla stipula del nuovo contratto di locazione.

Immediatamente è stata avviata la ricerca di finanziamenti partecipando a bandi pubblici e inoltrando richieste presso enti e banche (tutto senza esito positivo).

In ogni caso, nel maggio 2010, è stata aperta una sottoscrizione tra i soci del Fogolâr per la copertura delle spese necessarie alla bonifica del manto.

Grandi mugugni, tipicamente friulani, ma poi pronti a contribuire liberamente e secondo le proprie disponibilità, al risanamento del manto di copertura in modo che, il Fogolâr, possa continuare la sua più che 50.le presenza a Torino per gli anni futuri. Al riguardo, è doveroso ricordare il grande straordinario concorso del Presidente e di tutto Direttivo.

Per la realizzazione della bonifica del manto è stata scelta ed incaricata una ditta certificata per operare in questa speciale categoria di opere. I lavori sono iniziati il 29/11/2011 ed ultimati regolarmente il 29/12/2011. La spesa è stata totalmente coperta dalla sottoscrizione e, a suo tempo, corrisposta all'impresa secondo gli accordi contrattuali. Con il concorso di tutti è stata fatta una buona cosa.

Alfredo Norio

Ultima notizia prima che la "Vôs" vada in stampa

Sabato 1° dicembre scorso, il Gruppo Costumi Tradizionali Bisiachi di Turriaco (GO) si è esibito al Fogolâr.

Il giorno precedente, il Gruppo si era proposto nel carcere Torinese delle Vallette per portare un soffio di buonumore ai carcerati, quindi è stato ospite dell'Associasion Piemonteisa.

Al Fogolâr è stata una splendida serata d'allegra che non si viveva da parecchio tempo.

Il Gruppo, presieduto e condotto da Caterina Cittaro, si è esibito con balli e canti nei costumi tradizionali bisiachi ed emanava una "freschezza interpretativa d'altri tempi" per nulla allineata alle attuali imperanti tendenze omologative. Il modo spontaneo di porsi, così, con gesti e atteggiamenti naturali che giungono direttamente allo spettatore, hanno coinvolto totalmente il pubblico presente intervenuto in massa al Fogolâr, malgrado lo sciopero dei mezzi pubblici in corso.

Il buonumore che accompagnava il Gruppo lo si è inteso subito. Infatti, già durante i primi contatti telefonici, quando nel discorrere si è parlato di santi e se l'onomastico (Caterina) era legato alla santa di Alessandria o a quella di Siena, la risposta fu spontanea: - io li festeggio tutti due - e giù a ridere.

Alfredo Norio

In Biblioteca

• E' a disposizione dei lettori il libro pubblicato in occasione dei **cinquant'anni del Fogolâr Furlan di Torino**: merita la pena di leggerlo per capire la nostra storia e cercare di riflettere su come costruire il nostro futuro, nell'interesse di tutti i Friulani e simpatizzanti.

• In occasione della presentazione del volume suddetto dalla Regione Friuli sono arrivati in dono molti libri tra cui citiamo quelli relativi alle belle mostre svoltesi con molto successo a Villa Manin di Passariano:

"Zigaina opere 1942 – 2009", "L'età di Courbet e Monet", "Elio Cioli, gli anni del neorealismo".



• La nostra socia Letizia Bruschi ci ha donato i tre volumi **"IO E GLI ALTRI Percorsi attivi e interattivi di cittadinanza e costituzione"** da lei scritti per i ragazzi delle scuole medie quale approfondimento del tema dei diritti e dei doveri di ogni cittadino.

• Durante la Fiera del libro 2011 la Camera di Commercio di Pordenone ci ha donato il libro **"La nostra cucina. Il Friuli occidentale - Le ricette della tradizione"**.

• Numerosi volumi ci sono stati donati dal **sindaco e dalla Biblioteca di Varmo**. Anche le **Biblioteche di Tolmezzo e di Gemona**, quando vado a visitarle, mi offrono numerosi volumi, felici che la cultura friulana sia apprezzata fuori da *"la Patrie"*.

• Tramite Alfredo, da Maniago ci è giunto il libro **"Caterina la contrabbandiera friulana"** della giovane scrittrice Luigina Battistutta, nata in Val Tramontina. Ambientato nel Friuli del Settecento è interessante perché descrive Sequals e la dura vita delle sue montagne.

• Alla Biblioteca Italo Calvino di Torino è stato presentato il libro della nostra socia Giuse Lazzari, udinese trapiantata a Ivrea, **"In viaggio con Tolstoj"** in cui si intrecciano il racconto del viaggio del giovane Lev Tolstoj in Piemonte e Valle d'Aosta e della nonna dell'autrice in Russia, occasione per confrontare diversi modi di vivere e di guardare il mondo. Questo libro era già stato presentato a Udine in occasione della manifestazione *"Vicino/Lontano, identità e differenze"* con buon successo di pubblico.

• Da Nazarena Braidotti ci è stato donato **"Antonio Testa la regina della Provvidenza scende tra noi"** libro che è stato pubblicato in occasione della mostra dedicata al pittore suddetto nella chiesa di Via Asinari di Bemezzo a Torino, al cui allestimento ha collaborato la nostra socia.

• Dal Fogolâr di Roma, in occasione della loro visita alla Sindone, ci è stato donato il libro **"Paulet mi soven"** dedicato dal suo Presidente Adriano Degano al suo paese di origine.

Mi scuso con i tanti altri donatori che non ho citato per mancanza di spazio. Se verrete in biblioteca avrete modo di vedere tanti nuovi libri ed apprezzarli.

Franca Benvenuto

Il Personaggio

E' facile scorgere sul suo volto un sorriso accattivante ed una serena bonomia traspare dalla sua persona. Parliamo di **Italo COMUZZI**, classe 1938, fiero d'essere friulano doc, nato in quel di Rivignano, ridente cittadina della bassa friulana dove ha trascorso la sua prima infanzia, frequentato le scuole elementari e l'avviamento professionale.

L'aspirazione, o meglio la necessità d'emigrare, s'impone nella prima giovinezza ed infatti a 17 anni si trasferisce in Piemonte a Caselle, presso un fratello che lavorava alla Cromodora. Si *"scugne fa il soldât"* ed Italo ritorna in Friuli per fare il militare a Cividale nell'ottavo alpini della Julia e subito dopo ritorna a Torino alla FIAT Lingotto, lavorando per cinque anni nei reparti carrozzeria e quindi si sposta definitivamente (andrà in pensione a 53 anni) a Caselle presso la FIAT veicoli dell'Aeritalia.

Il suo matrimonio con la dolce signora Maria di Castelfranco Veneto non sarà allietato da alcun erede, ma nulla toglie alla serenità della sua vita che lo vede promotore turistico del suo Friuli (diversi amici e colleghi di Caselle scelgono per le loro vacanze il mare di Lignano) e tutt'ora ha saldi rapporti di cameratismo con il gruppo Alpini di Caselle.

Se trovate qualcuno immerso nella lettura del *"Messaggero Veneto"* e che tifa per l'Udinese, quello è Comuzzi arrivato tra noi agli inizi degli anni novanta quando ha scoperto la nostra sede della quale è uno dei più assidui frequentatori. Fra i big del gioco a scopa è uno dei migliori ma anche lui ha le sue pecche: non partecipa al Trofeo PARUSSULE perché asserisce di non aver dimestichezza con la fionda.

Pazienza! Caro Italo ci vai bene anche così. Mandi

Pierino Boeri

Frittelle di mele selvatiche (Fritules di lòps)

8 mele acidule
100 g. farina 00
2 uova
1 dl. Latte
2 cucchiai grappa
50 g. zucchero
la buccia di un limone grattugiata
1 bustina lievito per dolci
50 g. zucchero a velo
sale, strutto od olio d'oliva per friggere.

Sbucciate le mele, eliminate il torsolo, tagliatele a rondelle grosse un dito. In una terrina versate la farina, i rossi d'uovo, la grappa, lo zucchero, la buccia del limone grattugiata ed il lievito; mescolate, quindi aggiungete il latte fino ad ottenere una pastella piuttosto densa. Ora immergete, una alla volta, le rondelle di mele nella pastella e friggetele nello strutto o nell'olio bollente finché diventeranno ben dorate. Toglietele e ponetele ad asciugare su una carta assorbente. Servitele ben calde con una spolverata di zucchero a velo.

Ricetta tratta da *"Vecchia e nuova cucina di Carnia"* di Gianni Cosetti.

La gara con fionda ad elastici VI edizione

La gara con fionda ad elastici ha avuto luogo la prima volta nel 2007 su iniziativa di Ilian Biason di Tei validamente coadiuvato da: Pierino Boeri detto Patton per via della contrazione della mascella quando tira e dell'elmetto residuo bellico che mette fieramente in testa durante la gara; da Gianni De Michiel, il notaro, per la sobria eleganza e naturale autorevolezza nello svolgere le operazioni burocratiche; da Bepi Spada, addetto alle salmerie per la preparazione e fornitura dei bersagli e ripari anti-infortunistica del campo di tiro e dallo scrivente che fa quello che fa, è stata subito famigliarmente denominata "Trofeo Parussule" simpatico uccellino (*parus major*) di giovanile goliardica memoria. Si svolge con cadenza annuale nel cortile della sede del Fogolâr. Lo scorso 28 novembre ha avuto luogo la sesta edizione.

E' semplicemente sbalorditivo constatare con quanto entusiasmo e impegno agonistico i giovani (pochi) e i meno giovani con i capelli bianchi o anche senza (molti) e le intrepide signore che si può dire "giocano in casa", ci mettono nel partecipare al "Trofeo". Le regole della gara sono precise e tutti (incredibile) le rispettano senza discutere.

Quanti ricordi sono legati all'uso della fionda quando, nel lontano ultimo dopoguerra, da soli o in gruppo, con questo semplice strumento in tasca, nei prati, in mezzo ai boschi a piedi lungo i lenti corsi d'acqua o negli irti sentieri di montagna, si scorazzava avvolti in un clima di serena spensieratezza in assoluta libertà. Sensazioni indimenticabili. I nostri figli, nati nel bel mezzo del cosiddetto *boom* economico, con mille altri trastulli moderni frutto di sofisticate tecnologie che distraggono dall'ambiente naturale, ora già per buona parte compromesso, non hanno, né forse mai avranno il piacere di viverle.

Bando ai malinconici ricordi. Per futura memoria è tempo di dare notizia dei risultati delle passate competizioni:

- anno 2007 – 1° Pizzolini Enzo, 2° Stival Dino, 3° Del Sal Albino;
- anno 2008 – 1° Biason Ilian, 2° Stival Antonio, 3° Stival Dino;
- anno 2009 – 1° Biason Ilian, 2° Stival Dino, 3° Trotta Giuseppe;
- anno 2010 – 1° Biason Ilian, 2° Stival Antonio, 3° Crosariol Giorgio;
- anno 2011 – 1° Stival Dino, 2° Pizzolini Enzo, 3° Gonzati Sandro;
- anno 2012 – 1° Pizzolini Enzo, 2° Ceccato Bruno, 3° Stival Dino.

Le premiazioni sono avvenute durante allegre serate conviviali. E' bene ricordare che, a norma di regolamento, al vincitore di tre tornei spetta il titolo di "**Cavaliere dell'Ordine della Parussule**", titolo assegnato al Fogolâr e certificato su pergamena il 2 dicembre 2012 a Ilian Biason (felicitazioni cavaliere).

Alfredo Norio



Vecje ostarie

Une volte ogni pajs
pizzul o grant,
al veve une glesie
e tre o quatri ostarîs.
La glesie e sirvive pe preiere,
l'ostarie e conventave
par stâ in compagnie
ancie di binore fin sere.
Al ere un luc là che si podeve
Discori di dut,
di lavor, di politiche, di balon,
si zuave a cijartis, di mora
e chel cal fevelave èui fuart
al veve simpri resòn.
Su ogni taule une tele cerade,
al bastave un pezzot umit
par dai une netade.
Su ogni gjambe de taule
Un toc di cijarte vetrade,
no jere là dibant
e conventave par impia el fuminant.
Te ostarie, s'imparave
Pui che a scuele, la storie,
la gjografie.
I emigrantz e contavin
Cimut cal ere fat el mont.
Chei puaretz, malatz, murtificatz,
che tornavin de vuere
nus contavin la storie,
ma che vere!
L'odor di trinciato e dai nazzionai
Si misturave cun el nulì
Cal vignive de cusine.
Profums di polente, muset,
frico, broade e vin
fresc di cantine.
Chel vinut clar, sincer,
dopo un par di quartuz
ti faseve sinti lezzer.
Non mancjava une cijantade
E ogni tant une armoniche
Par fa une balade.
Ogni ostarie e veve in bande
Un cijantonut pui scur,
cun une taule dongje el mur.
I comuduns poatz su le cerade,
i voi lustris, fés a cialâ
chel balcon viars la strade;
un cijoc al spete che vegni gnot.
Salacor cence une juste resòn
al cîr d'inneà tal vin el so dolor
e dut ce cal sucet in chest
mont lazzaron.
Mandanitat e progres,
pui che vueris e taramotz,
ogni usanze e an sdrumade.
J ricuartz come el temp
Si piardin pe strade,
tu, vecje ostarie, dulà setu lade?

Antonio Vidoni di Rivoli di Osoppo

CRONACA

Le tappe piu' significative di quest'ultimo periodo

- **10 febbraio 2011:** nell'ambito della mostra **"Ugo Pellis, Uomini e cose – Fotografie. Sardegna 1932-1935"** organizzata dalla Biblioteca della Facoltà di Lettere e Filosofia di Torino e dal Museo delle Culture di Lugano, il prof. Francesco Paolo Campione, direttore di quest'ultimo, ci ha spiegato di aver scoperto le fotografie di Ugo Pellis a Udine, durante "Friuli DOC", alla Società Filologica Friulana e come abbia approfondito la sua conoscenza studiando il lavoro da lui svolto in Sardegna, dove anche lui ha lavorato un secolo dopo.
- **24 febbraio 2011:** nell'ambito della **mostra "Ugo Pellis"**, il prof. Giovanni Frau, direttore del periodico "Ce fastu?" della Società Filologica Friulana, ci ha raccontato la vita di Ugo Pellis ed i suoi rapporti con la cultura friulana del tempo.
- **24 marzo 2011:** alla biblioteca dell'Università di Torino, nell'ambito della **mostra "Ugo Pellis"**, il prof. Gianluigi Beccaria, professore emerito dell'Università degli Studi di Torino, ha tenuto una conferenza su "Unità e diversità, lingua e dialetti: per i 150 anni dell'unità d'Italia", parlandoci dell'importanza della lingua e delle particolarità dei dialetti che ha arricchito il nostro linguaggio, citando moltissimi autori e brani, invitandoci ad approfondire la conoscenza di autori quasi dimenticati come Tommaseo, Cattaneo, Ascoli e riprendere quelli come Manzoni, Levi, Pasolini, forse passati di moda o odiati per l'obbligo scolastico.
- **7 aprile 2011:** alla biblioteca dell'Università di Torino, sempre nell'ambito della **mostra "Ugo Pellis"**, abbiamo ascoltato il prof. Tullio Telmon, direttore scienze linguistiche, che ci ha spiegato che il dialetto piemontese si divide in torinese e pedemontano ed ha un'altra differenziazione tra occidentale e orientale
- **23 settembre 2011:** sono ripresi i **"pomeriggi in biblioteca"** con Franca che ci ha illustrato i nuovi libri e DVD arrivati nell'estate. Ci siamo raccontati le nostre vacanze e fatto varie proposte per l'anno che ricomincia al Fogolâr.
- **27 novembre 2011:** la compagnia **"TravesioTuttoTeatro"** di Travesio (PN), ha presentato lo spettacolo "Fusignis di País" che racconta la vita di un piccolo paese, con gli amori, le gelosie ed i pettegolezzi.
- **6 gennaio 2012:** si è svolto al Fogolâr un **"concerto lirico"** con la partecipazione del soprano Tiziana Mastri, nostra socia, e del baritono Silvio De Paoli, accompagnati dalla pianista Lara Levete Roatto.
- **15 gennaio 2012:** l'Associassion Piemonteisa ha dato inizio ai festeggiamenti del Carnevale torinese con la Messa officiata da Don Franco Martinacci nella chiesa di San Lorenzo in piazza Castello a Torino
- **19 gennaio 2012:** si è tenuto un **"pomeriggio in biblioteca"** sull tema: "Terra d'inverno", durante il quale abbiamo sfogliato i libri di Mario Rigoni Stern che descrivono questa stagione in maniera incantevole, poi con Carlo Sgorlon e Mauro Corona, friulani, per passare al resto del mondo con Italo Calvino, Primo Levi, Leon Tolstoj e Turgheniev. La nostra poetessa Iolanda Celotti ha letto un suo brano inedito sull'inverno ed i presenti hanno raccontato loro esperienze invernali, soprattutto legate alla loro infanzia.
- **27 gennaio 2012:** rilettura semiseria delle **vicende di un soldato** della "Grande Guerra" interpretato da Claudio Ruffino, con intermezzi canori delle "Vôs grise" accompagnate dalla fisarmonica, cui si è unito il pubblico.
- **17 febbraio 2012:** per **"pomeriggio in biblioteca"** abbiamo sfogliato i libri di David Maria Turollo, in occasione del ventennale della sua morte (6 febbraio 1992). Abbiamo riascoltato la sua

voce in un'audiocassetta di dieci anni fa che faceva parte di una rievocazione avvenuta nella Chiesa di San Carlo, presso i Padri Servi di Maria con cui padre David aveva vissuto. È stata un'occasione per esaminare anche i libri di altri "pastori friulani di nascita o di elezione", come Alfredo Battisti, Celso Costantini, Antonio Bellina, Marco D'Aviano, Luigi Fogar, Pierluigi Di Piazza, Giuseppe Ellero, Giuseppe Marchetti, Albino Perosa, Francesco Placeani, Ermes Ronchi, Ermis Segatti, Domenico Zannier, che hanno segnato il nostro tempo e quello dei nostri "vons".

Ha partecipato anche il prof. Giorgio Luzzi, amico di padre Turollo e poeta lui stesso, che durante la cena ci ha narrato episodi della sua vita.

• **8 marzo 2012:** il **"pomeriggio in biblioteca"** ha avuto come argomento "Scrittrici friulane e non, donne che hanno cambiato il mondo". Abbiamo sfogliato i libri di Caterina Percoto, Gina Marpiller, Novella Cantarutti, Giuse Lazzari, Nicoletta Spallitta, Irma Rina Cozzi Braida, Marcella Gorra, Dalida Do Lazzaro, Luigina Battustutta, Andreina Ciceri, Ulrica Da Pozzo, Ornella Lodovico, Giuliana Pellegrini, Roberta Garlati, Lara De Michiel, Laura Mancinelli presenti in biblioteca. Abbiamo ricordato l'affascinante Pisana, la Favitta e le maghe di Grado descritte da Ippolito Nievo, le portatrici carniche della prima guerra mondiale. Le sedici socie intervenute hanno a loro volta portato acquerelli, poesie e racconti sulle donne e le loro esperienze personali che hanno movimentato il pomeriggio.

• **17 aprile 2012:** cena di **licôf** per festeggiare il nuovo tetto della Sede che ha comportato un'ingente spesa di cui si sono fatti carico i soci del Fogolâr. Un ringraziamento speciale va ad Alfredo Norio che in questa opera ha creduto, combattendo indefessamente con la burocrazia ed tanti soci pessimisti, armato della sua passione per il Friuli e della sua solida competenza professionale.

• **20 aprile 2012:** si è inaugurata la mostra **"IL FRIULI – UNA PATRIA"** con la partecipazione del Presidente dell'Ente Friuli nel mondo Piero Pittaro, del Presidente della Provincia di Udine Pietro Fontanini, dell'Assessore alla Cultura della Regione Piemonte Michele Coppola, del Presidente della III circoscrizione di Torino Daniele Valle. Ha presentato la mostra, con la solita competenza ed ironia, l'avv.to Gianpaolo Sabbatini. La mostra è proseguita poi fino al 12 maggio, visitata da ragazzi delle scuole e tanti friulani che l'hanno ammirata per le bellissime fotografie e la storia riassunta in 33 pannelli.

• **4 maggio 2012:** per **"pomeriggio in biblioteca"** col tema: "IL FRIULI - UNA PATRIA" abbiamo guardato con attenzione la mostra, aiutati dall'arch. Alfredo Norio. Abbiamo sfogliato i libri presenti in biblioteca sulla storia del Friuli e della sua gente, da Aquileia ai Longobardi di Paolo Diacono, dai Patriarchi fino alle due guerre mondiali del secolo scorso, la storia particolare delle varie città e paesi friulani con le loro originalità ed il senso di appartenenza alla Patria. Essendo vicina la Festa dell'Europa del 9 maggio, abbiamo agganciato anche la storia dei nostri compatrioti che hanno costruito l'Europa con il loro lavoro, guardando i libri sugli emigranti stagionali in Francia, Austria e Svizzera, sui minatori in Belgio e Francia, sui mosaicisti, terrazzieri e muratori che hanno abbellito il mondo, sui costruttori di ferrovie in Russia e sui giovani che cercano in Europa un lavoro degno del loro titolo di studio.

• **9 maggio 2012:** proiezione delle immagini dei nostri soci camminatori dell'escursione in Val Thuras (Cesana) – Alta Val Pellice, organizzata l'anno scorso da Beppe Araudo. Anche quest'anno le ha rese più affascinanti con musiche adatte all'ambiente.

• **10 aprile e 21 maggio 2012:** un gruppo di soci pieni di buona volontà, capitanati da Giorgio Crosariol e Alfredo Norio, con la partecipazione gratuita dei tecnici Pandini Ivano e Gabriele di Febo, hanno **tinteggiato a nuovo il Fogolâr**, consentendoci di

fare bella figura con le autorità intervenute per l'inaugurazione e con i visitatori della mostra "Il Friuli – una patria": un caloroso ringraziamento a tutti!

• **1 giugno 2012:** per il "pomeriggio in biblioteca", abbiamo ammirato i libri degli artisti friulani come Gianfrancesco Da Tolmezzo, Giovanni Antonio Pilacorte, Pietro di San Vito, Giovanni Antonio Pordenone, Pomponio Amalteo, Antonio Zuccaro, Vittorio Cadel di Fanna, i fratelli Basaldella, Enrico De Cilla, Giuseppe Zigaina, Rento Tubaro, Nane Zavagno, Mario Zoccolan, Otto D'Angelo, Sergio Altieri, Montanari Pordenone. C'erano a disposizione anche i libri riguardanti gli architetti quali Ottorino Aloisio, Raimondo D'Aronco, Marcello D'Olivo, Alfredo Norio, la famiglia Pacassi, Gino Peressutti, i bei cataloghi delle mostre e Villa Manin di Passariano, del Museo Revoltella di Trieste, dei Musei del Goriziano, le opere d'arte presenti nei Palazzi storici nonché le medaglie, le miniature, i mosaici, il ferro battuto. Abbiamo parlato degli artisti che abbiamo conosciuto personalmente come Bruno Molinaro, Luciano Spessot, Cleo Zanello, Enrico Braidotti, Antonio Bertone, Giuliana Zanuttini. Abbiamo avuto il piacere di ascoltare Nazarena Braidotti e Giada Giaiotta che ci hanno narrato le loro esperienze artistiche e, da Cormons, è arrivata la pittrice Giovanna Ludovico che, insieme alla sua amica Gianna Torregrossa, ci ha fatto ammirare le sue opere e raccontato degli altri artisti del Goriziano.

• **27 settembre 2012:** nel "pomeriggio in biblioteca", aperto a tutti coloro che amano i libri e la cultura friulana, si è parlato dei libri che abbiamo letto nella caldissima estate passata ma soprattutto si è parlato delle nostre vacanze e degli amici assenti che, per cause di salute o di età, non sono potuti intervenire.

• **19 ottobre 2012:** nell'ambito di "pomeriggi in biblioteca" abbiamo consultato i libri che raccontano gli "esodi" dei Fiuiani. Prendendo spunto dagli anniversari della disfatta di Caporetto del 24 ottobre 1917, della frana nella diga del Vajont del 9 ottobre 1963, abbiamo parlato degli spostamenti cui sono stati obbligati i Friulani nella loro storia, come la ritirata degli Alpini in Russia nella seconda guerra mondiale, le migrazioni di interi paesi nel dopoguerra verso le miniere belghe di carbone, le piantagioni di canna da zucchero dell'Australia, la costruzione di grattacieli in Canada e dopo il terremoto del 1976. Abbiamo guardato anche i libri che parlano dell'esodo dei nostri vicini Istriani e Dalmati dopo la seconda guerra mondiale, le migrazioni dei Piemontesi per motivi religiosi (i Valdesi del Pinerolese) o per fame verso Argentina, Belgio ecc., per arrivare alle migrazioni del giorno d'oggi di intere popolazioni per guerre o fame, o quelle dei nostri giovani laureati in cerca di lavoro.

Ecco la villotta "27 di otubar"di Arturo Zardini che abbiamo ascoltato commossi e ci è servita per ripassare il friulano:

Vin siarât la nestre puarte,
vin dat jù ben il saltèl
e si sin mitûz par strade
cui frutins a brazzecuel.
Fortunâz i muàrz so' tiare
che ân finît la lôr stagion,
che an siârat i voi adore
e no san cheste passiòn.
Ma cumò vô sostignînus,
o Signôr, e dâinlus flât
di tornâ te' nestris cjasis
francs di cûr e a ciaf jevât.

Hanno collaborato a questo numero:

Franca Benvenuto, Pierino Boeri, Enzo Braida,
Feliciano Della Mora, Alfredo Norio.

COROT 2012

AGOS Antonio, socio simpatizzante

BOERI Vittorio, fratello del socio simpatizzante Eugenio

BRAIDA Laura, figlia di Braida Paolo, socio ordinario

BRAIDA Pier Arrigo, socio ordinario 2012

CHIVILO' ing. Renato, già Presidente del nostro Fogolar Furlan, Pres.te emerito del Fogolâr di Verona.

CODARINI Giovanni, socio ordinario

FENOGLIO Roberto, socio simpatizzante

FRAULIN Varisto, il socio più anziano del Fogolâr

FRITZ Cesira ved. Turco, socia fam. fino 2007

MAJORINO avv. Gaetano, marito della socia ordinaria Torregrossa Gianna

ROMANIN Iselda, sorella del socio ordinario Sante

ROMANIN Sante, vicepresidente del Fogolâr

ROMANIN Fermino, socio ordinario fino 2006.

ISCRIZIONI

Sono in corso le iscrizioni per il 2013

Socio Ordinario e Simpatizzante € 70,00

Socio Familiare e Socio aggregato € 15,00

Cosa si fa al Fogolâr:

lunedì

Chiuso

martedì

Gruppo giovani Fogolâr Furlan

Gruppi di attività sportive

mercoledì

Pomeriggio e serata liberi

giovedì

Consiglio Direttivo

Utilizzo della Biblioteca

Udinese Club Fogolâr

Gruppo Alpini - Alpin jo mame

venerdì

Pomeriggio libero

Serata riservata a cene sociali o manifestazioni culturali

sabato

Ballo

domenica

Mattina, pomeriggio e serata liberi per grandi partite a carte

Dateci la vostra E-mail

A seguito della recente soppressione delle agevolazioni tariffarie postali, il Fogolâr è costretto a ridurre le proprie spedizioni. Pertanto si invitano soci e simpatizzanti a comunicarci il proprio indirizzo di posta elettronica (e-mail), in modo da poter recapitare on-line le nostre NewsLetter ed anche il nostro "giornalino". In tal modo non solo ci aiuterete a continuare l'attività informativa ma beneficerete anche di una più tempestiva informazione sui nostri programmi.